

cui occhi essa formossi. Altre chiese ricevettero da lui tratti benefici e ne conservano i documenti. Incerto è l'anno di sua morte, e si può solo con sicurezza asserire ch'egli vivea ancora nel 1160. Dalle sue prime nozze ebbe, Enrico morto giovinetto, Bouchard che segue, Tebaldo signore di Marli, che nel 1173 prese la croce e morì verso il 1190 monaco cisterciense di Nostra Signora di Val, Hervé decano della chiesa di Parigi e abate collegiale della chiesa di Saint-Martin di Montmorenci edificata dai suoi antenati, e finalmente Matteo successore di Tebaldo suo fratello nella terra di Marli e capo del ramo di Montmorenci-Marli (*).

BOUCHARD V.

L'anno 1160 e non prima BOUCHARD, figlio del barone Matteo I, gli succedette nella baronia di Montmorenci, nelle terre di Ecoeu, di Feuillard presso Melun, di Conflans-Sainte-Honorine ec. Nel 1173 sposò Lorenza morta il 9 agosto 1181, figlia di Baldovino IV detto il Fabbriatore, conte di Hainaut, la quale avea avuto per primo marito Thierry d'Alost (*Gilberti Mont. Chron.*). Con questo matrimonio egli divenne zio, e non cugino-germano,

(*) SIGNORI DI MARLI

MATTEO I.

L'anno 1160 MATTEO di MONTMORENCI, primo di questo nome, e quinto figlio di Matteo I signore di Montmorenci, fu cavaliere e signore di Marli, di Verneuil nel paese di Chartres, di Montreuil-Bonnin nel Poitou e di Picauville in Normandia. Fu uno degli eroi del suo secolo. Crociati nel 1189 col re Filippo Augusto, lo seguì a Terra-Santa e si distinse nell'assedio d'Acri in cui perdette Josselin di Montmorenci suo nipote. Reduce in Francia, ebbe parte in quasi tutte le spedizioni di quel monarca e